



N. 28

CLIMAREPORT

Südtirol - Alto Adige

Aprile - April 1998

1. Clima

Aprile si è presentato molto piovoso con temperature nella norma.

Il mese è stato caratterizzato dalla tipica elevata variabilità atmosferica primaverile, con prevalenza però di episodi perturbati e relativamente pochi periodi anticiclonici con tempo soleggiato e stabile.

2. Analisi meteorologica

Frequenti perturbazioni hanno interessato il bacino del Mediterraneo in aprile.

Il mese inizia sotto l'influsso dell'alta pressione, ma già dal giorno 2 cominciano ad affluire masse d'aria più umide provenienti da sudovest; in Alto Adige la nuvolosità aumenta e si registrano primi locali rovesci. Il 3 e il 4 il cielo è per lo più nuvoloso, con deboli piogge. Il 5 arriva un fronte freddo da ovest, che provoca piogge diffuse nella notte e una prima brusca diminuzione della temperatura: il limite delle nevicate scende sui 1500m. Il giorno 6 le condizioni migliorano temporaneamente, ma già il 7 giunge sulle Alpi una nuova perturbazione di origine atlantica: il fronte freddo passa nella notte provocando diffuse precipitazioni, con la neve che scende fino quasi sui 1000m. L'8 è variabilmente nuvoloso, il 9 ricominciano a fluire masse d'aria umida da sud accompagnate da frequenti rovesci. Intanto una vasta zona ciclonica al largo della Spagna entra sul Mediterraneo, seguita da afflusso di masse d'aria fredda di origine polare: il tempo del fine settimana pasquale si preannuncia perturbato. Infatti il giorno 10 comincia lo stau e in giornata si verificano precipitazioni diffuse, che persistono anche il giorno 11. Il 12 e 13 rimane variabile con frequenti rovesci, le temperature sono diminuite a tal punto che sopra gli 800m nevicata. Il 14 si assiste ad un temporaneo miglioramento con tempo parzialmente soleggiato, ma il 15 una nuova perturbazione da sudovest apporta nuove precipitazioni la notte e la mattina del 16. Il 17 una nuova perturbazione da sudovest, fa

1. Klima

Der Monat April war regnerisch und die Temperaturen lagen um die Durchschnittswerte. Das für den Frühling typische wechselhafte Wetter war vorwiegend von Störungen und von verhältnismäßig wenigen Schönwetterabschnitten mit stabilem und sonnigem Wetter gekennzeichnet.

2. Wetterverlauf

Im April stand der Mittelmeerraum häufig unter dem Einfluß von Störungen.

Zum Monatsanfang herrscht Hochdruck. Am 2. verzeichnet man jedoch bereits den Zufluß feuchterer, aus Südwesten stammender Luftmassen. In Südtirol nimmt die Bewölkung zu und es wird örtlich Niederschlag gemeldet. Am 3. und am 4. bleibt der Himmel bewölkt und es fällt schwacher Regen. Am 5. stößt von Westen eine Kaltfront vor, die in der Nacht verbreitet Niederschläge und einen abrupten Temperaturrückgang bewirkt. Die Schneefallgrenze sinkt unter 1500 m. Am 6. stellt sich eine vorübergehende Wetterbesserung ein, der jedoch am 7. eine weitere Störf front atlantischen Ursprungs folgt: die Kaltfront zieht in der Nacht vorüber und bringt verbreitet Niederschläge mit sich. Die Schneefallgrenze sinkt auf 1000 m. Am 8. ist es wechselhaft bewölkt, am 9. bewirken feuchte, aus dem Süden kommende Luftmassen häufig Schauer. In der Zwischenzeit erreicht ein vor den spanischen Küsten liegendes ausgedehntes Tiefdruckgebiet den Mittelmeerraum. Es folgt kalte Polarluft. Es kündigt sich somit schlechtes Osterwetter an. In der Tat setzt am 10. der Stau ein. Im Tagesverlauf kommt es zu häufigen Niederschlägen, die auch am 11. andauern. Am 12. und 13. bleibt das Wetter wechselhaft bei Schauern. Der Temperatursturz läßt die Schneefallgrenze auf 800 m sinken. Am 14. verzeichnet man eine vorübergehende Wetterbesserung und zeitweise setzt sich die Sonne durch. Am 15. verursacht



registrare solo deboli precipitazioni. Il 18 rimane variabile con rovesci, che si verificano soprattutto nella zona orientale della provincia. Finalmente il 19 correnti da nord fanno segnare un miglioramento del tempo. Dal 20 le temperature cominciano decisamente a salire e il tempo rimane buono fino al 26, anche se nei giorni 21 e 24 il passaggio di deboli fronti a nord delle Alpi provocano una certa nuvolosità. Il 27 la situazione meteorologica cambia nuovamente: un fronte freddo proveniente da ovest arriva sulle Alpi e in Alto Adige il cielo si copre, la sera inizia a piovere. Il 27 il fronte si trova proprio sulle Alpi, il suo movimento verso est è però inaspettatamente lento e in Alto Adige si registrano per tutta la giornata diffuse precipitazioni, che diminuiscono d'intensità solo nella notte. Il 29 il tempo migliora temporaneamente, ma dalla Francia si avvicina un'ennesima perturbazione; il 30 ricomincia lo stau con primi deboli rovesci.

3. Temperature

Il grafico di fig. 1 riporta le temperature medie di aprile per sei località rappresentative dell'Alto Adige, confrontate con le temperature normali del lungo periodo (1961-90).

Gli scostamenti dalla media non sono significativi e risultano quasi ovunque inferiori a 0,5 °C, a parte a Vipiteno, che presenta una temperatura di 1,6 °C più alta della norma.

La fig. 2 riporta l'andamento della temperatura di aprile a Bolzano.

Periodi caldi sono stati registrati ad inizio mese e nei giorni dal 20 al 27. Al contrario, soprattutto il periodo pasquale è stato caratterizzato da una fase di tempo perturbato con temperature nettamente inferiori alla media, a causa dell'afflusso di aria di origine polare sulle Alpi.

4. Precipitazioni

Nel grafico di fig. 4 sono riportati i valori di precipitazione registrati in aprile 1998 per le stesse località di fig. 1, confrontati con la media del lungo periodo.

In molte località della provincia si sono registrate precipitazioni abbondanti, con valori 2-3 volte superiori alla norma. Nelle zone più a nord ed est invece i valori risultano più bassi, pur raggiungendo quasi il doppio della precipitazione normale mensile.

Il grafico di fig. 3 mostra le precipitazioni giornaliere del mese di aprile a Bolzano.

Il grafico evidenzia il lungo periodo perturbato dal 4 al 16, che ha fatto registrare precipitazioni quasi tutti i giorni, in montagna alla fine del periodo si registravano neviccate addirittura sotto i 1000m.

eine Störung aus Südwest erneut Niederschlag während der Nachtstunden und am darauffolgenden Vormittag. Am 17. bewirkt eine weitere Störf front aus Südwesten schwachen Niederschlag. Am 18. bleibt das Wetter wechselhaft und es regnet vor allem im östlichen Landesteil. Vom 20. an steigen die Temperaturen und das Wetter bleibt bis zum 26. schön, selbst wenn am 21. und 24. schwache, nördlich der Alpen vorüberziehende Fronten eine gewisse Bewölkung zur Folge haben. Am 27. ändert sich das Wetter erneut: eine aus dem Westen kommende Kaltfront erreicht den Alpenraum und in Südtirol bewölkt sich der Himmel. Abends setzt Regen ein. Am 27. liegt die Störf front direkt über den Alpen. Sie zieht unerwartet langsam nach Osten ab und in Südtirol verzeichnet man im Tagesverlauf verbreitet Niederschlag, der nur in der darauffolgenden Nacht abnimmt. Am 29. wird das Wetter besser. Von Frankreich her nähert sich jedoch eine neue Störf front. Am 30. beginnt der Stau: schwache Schauer setzen ein.

3. Temperaturen

In Abbildung 1 sind die mittleren Temperaturen von sechs aussagekräftigen Meßstellen in Südtirol dargestellt und werden den entsprechenden langjährigen Durchschnittswerten (1961-1990) gegenübergestellt.

Die Temperaturen weichen nur in unbedeutendem Maße vom Durchschnitt ab. Die Abweichungen liegen fast überall unter 0,5 °C. Eine Ausnahme bildet Sterzing, wo man gegenüber den langjährigen Mittelwerten eine um 1,6 °C höhere Temperatur verzeichnet.

Abbildung 2 gibt den Temperaturverlauf im März in Bozen wieder.

Hohe Temperaturen wurden am Monatsanfang sowie an den Tagen zwischen dem 20. und dem 27. verzeichnet. Die Osterwoche war hingegen von einer Schlechtwetterphase und von weit unter den Durchschnitt liegenden Temperaturen, die durch den Zufluß polarer Luftmassen in den Alpenraum verursacht waren, gekennzeichnet.

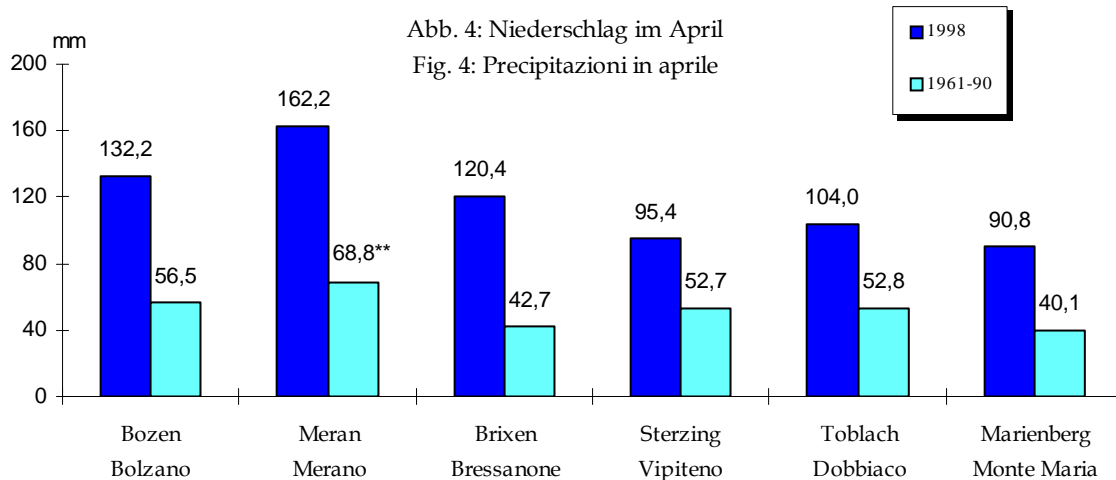
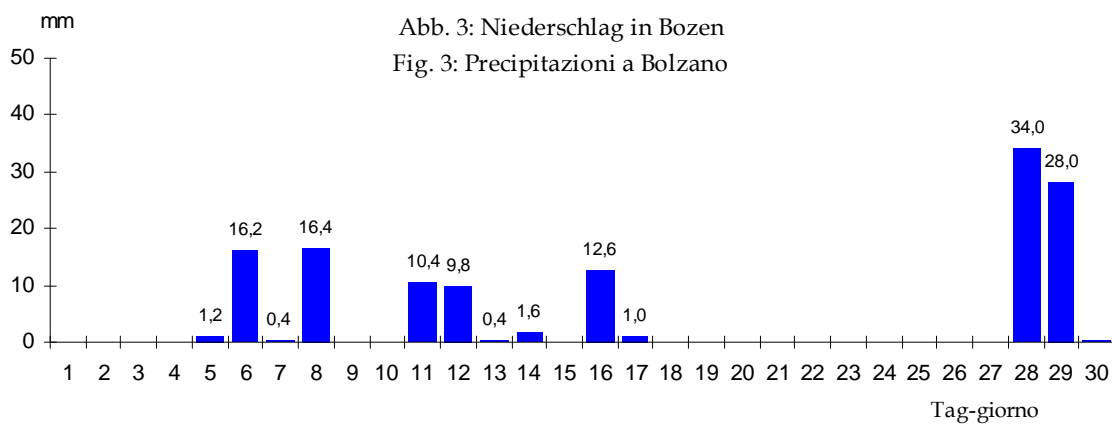
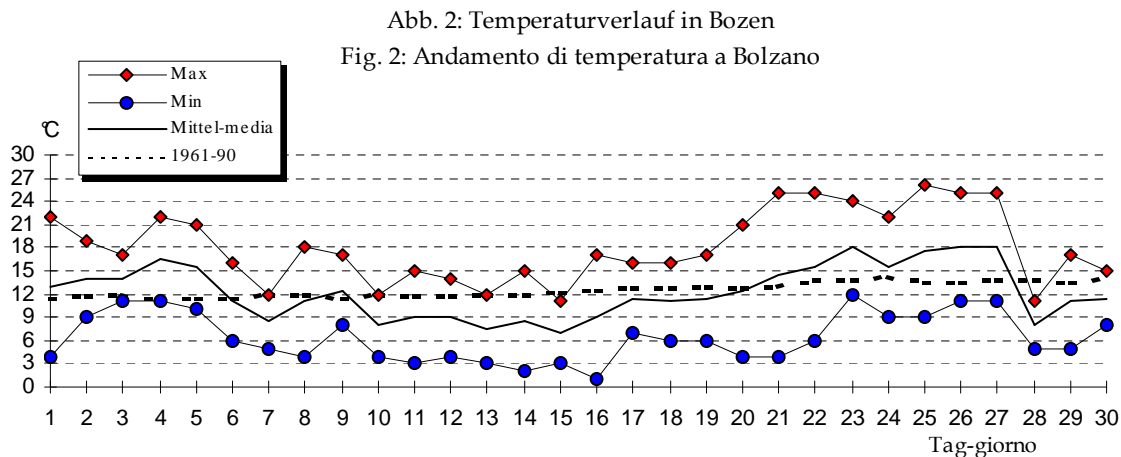
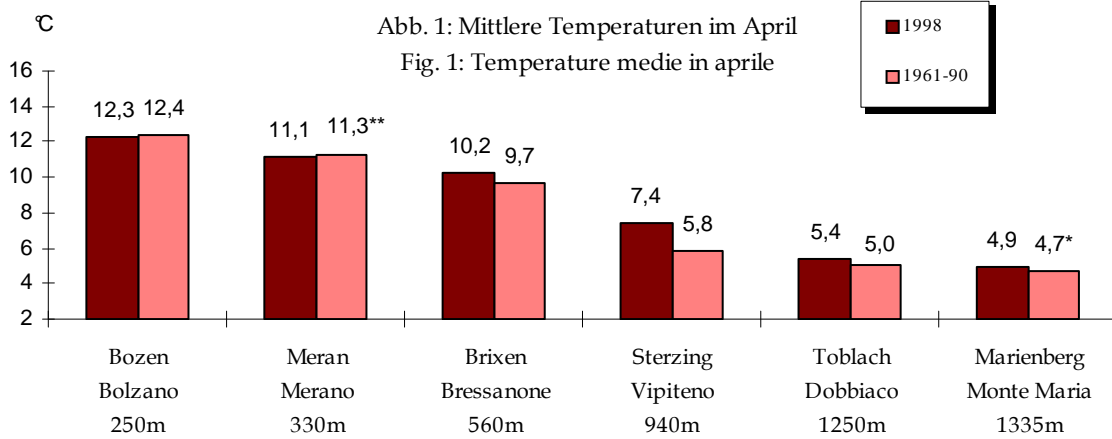
4. Niederschlag

Das Diagramm in Abbildung 4 gibt die Niederschlagsmengen wieder, die an den bereits oben angeführten Meßstellen im März 1998 gemessen wurden, und vergleicht sie mit den jeweiligen langjährigen Mittelwerten.

In vielen Ortschaften unserer Landes verzeichnet man ergiebige Niederschläge, die die Durchschnittswerte um das zwei- bis dreifache übertreffen. Aus den nördlichsten und östlichen Landesteilen werden hingegen geringere Werte gemeldet, die jedoch beinahe doppelt so hoch sind wie die Durchschnittswerte.

Der Tagesgang der März-Niederschläge für die Meßstelle Bozen ist in Abbildung 3 dargestellt.

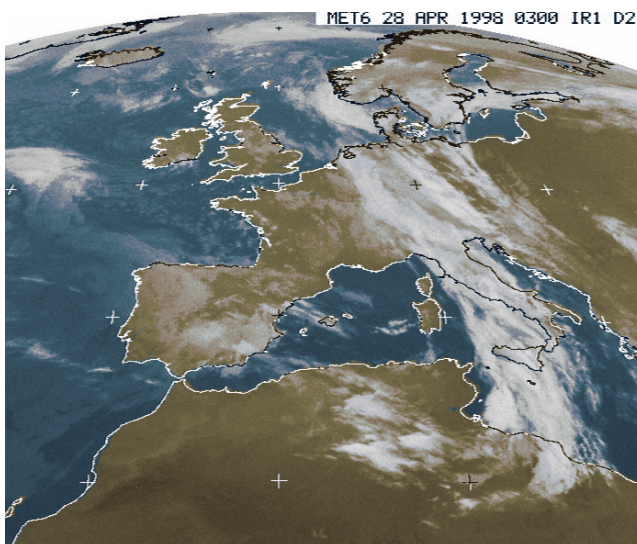
Zwischen dem 4. und dem 16. wurden beinahe täglich Niederschläge verzeichnet, die Schneefallgrenze sank auf unter 1000 m.



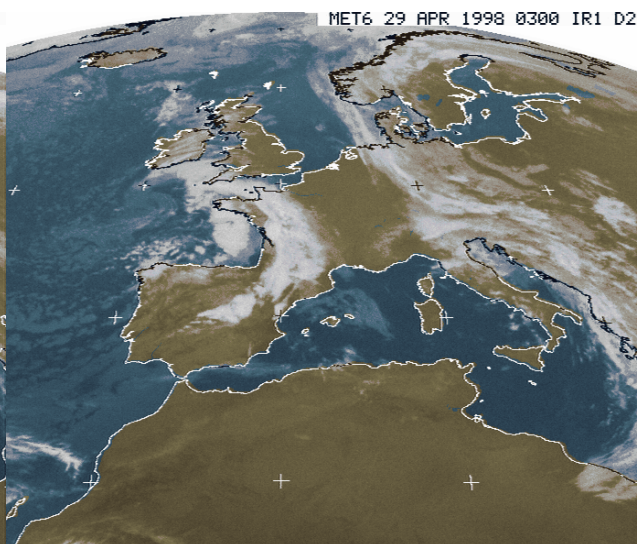
* Mittel-media 1967-96

** Mittel-media 1983-96

Curiosità



Besonderes



Le due immagini all'infrarosso del Meteosat sono state riprese alle 3 UTC (le 5 locali) del 28 e 29 aprile 1998.

Un fronte freddo proveniente da ovest arriva sulle Alpi la sera del 27. Il 28 mattina (a destra) interessa in pieno l'Italia settentrionale, ma a causa del blocco esercitato da una forte alta pressione sulla Russia (zona sgombra di nubi), inaspettatamente quasi si ferma. Infatti il 29 mattina la sua coda interessa ancora le Alpi orientali, come si vede chiaramente nell'immagine a sinistra.

In Alto Adige si verificano precipitazioni diffuse per tutta la giornata del 28, che diminuiscono d'intensità solo in serata. I valori cumulati sono di tutto rispetto: a Bolzano, per esempio, cadono in 48 ore ben 62 mm di pioggia.

Die beiden Infrarotaufnahmen des Meteosat-Satelliten wurden am 28 und 29. April 1998 um 3 Uhr UTC (5 Uhr) gemacht.

Eine aus dem Westen kommende Kaltfront erreicht am 27. abends die Alpen. Am 28. vormittags (rechts) liegt sie über Norditalien, wird jedoch durch ein starkes Hochdruckgebiet über Rußland (wolkenfreies Gebiet) wider allen Erwartungen aufgehhalten. Am 29. vormittags liegt ein Teil der Störfront immer noch über den östlichen Alpenraum, wie aus der linken Aufnahme klar zu ersehen ist.

In Südtirol kommt es am 28. zu verbreiteten Niederschlag, der nur gegen Abend abnimmt. Die verzeichnete Niederschlagsmengen sind beachtlich: In Bozen fällt zum Beispiel in 48 Stunden 62 mm Regen.

Direttrice responsabile: dott.ssa Michela Munari
Hanno collaborato a questo numero:
dott. Alexander Toniazzo

Ufficio Idrografico di Bolzano
Servizio Prevenzione Valanghe - Servizio Meteorologico
Via Mendola 24, I-39100 Bolzano

Bollettino meteorologico e valanghe (Voice Mail e FAX)
0471/271177 - 270555
www.provincia.bz.it/meteo

Publicazione iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 24/97 del 17.12.1997.

Riproduzione parziale o totale autorizzata con citazione della fonte (titolo ed edizione)
Stampa: Tipografia provinciale

Stampato su carta sbiancata senza cloro

Verantwortliche Direktorin: Dr. Michela Munari
An dieser Ausgabe haben mitgewirkt:
Dr. Alexander Toniazzo

Hydrographisches Amt Bozen
Lawinenwarndienst - Wetterdienst
Mendelstraße 24, I-39100 Bozen

Wetter- und Lawinenlagebericht (Voice Mail und FAX)
0471/271177 - 270555
www.provinz.bz.it/wetter

Druckschrift eingetragen mit Nr. 24/97 vom 17.12.1997 beim Landesgericht Bozen.

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Druck: Landesdruckerei

Gedruckt auf chlorfrei gebleichtem Papier